

Altri ricavi e proventi diversi. Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende pertanto i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, ai proventi relativi ai rimborsi e altre entrate correnti (accertamenti al titolo 3 delle entrate: Entrate extratributarie tipologia 500).

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione, i costi trovano una grande corrispondenza con gli impegni finanziari movimentati in liquidazione.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce logicamente si collega alle spese registrate al Titolo 1.03.01 del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto di beni effettuate nel 2017, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo.

Burc n. 10 del 11 Gennaio 2019

Prestazioni di servizi. Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. La voce logicamente si collega alle spese registrate al Titolo 1.03.02 del bilancio finanziario al netto dei costi relativi all'utilizzo di beni di terzi cui al Titolo 1.03.02.7.

Utilizzo beni di terzi. Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I fitti passivi sono in linea di massima contrattualizzati con pagamento anticipato trimestrale con scadenze allineate all'anno solare e dunque le scritture di assestamento (risconti) necessarie sono limitate.

Al fine di parificare i costi agli impegni di competenza, considerato che la scrittura contabile in partita doppia rileva per l'iva commerciale sul valore dell'impegno, si è provveduto ad effettuare un giroconto per il valore dell'iva a credito sui costi e d'importo pari ad euro 33.726,92.

Trasferimenti e contributi

Tale voce comprende i trasferimenti ad altri enti e agenzie regionali e sub regionali ed ammonta complessivamente ad euro 786.480,80.

Personale. Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende inoltre le spese relative ai Buoni Pasto. Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che devono essere inseriti tra gli oneri straordinari di cui alla voce "Altri oneri straordinari". La differenza di costo tra i due esercizi 2016-2017, pari ad € 2.196.733,47, è dovuta alle spettanze elargite al personale dipendente dai pertinenti fondi comparto e dirigenza per il dovuto arretrato.

Ammortamenti di immobilizzazioni. Gli ammortamenti compresi nel conto economico sia per i beni immobili che mobili comprendono le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Tale voce ammonta ad euro 1.156.508,80 e risulta composta da:

- "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" pari ad euro 1.093.560,33;
- "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" pari ad euro 62.948,47.

Svalutazione dei crediti

Tale voce si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti solo per la quota di costo relativa al rischio di insolvenza relativa all'esercizio 2017 ed ammonta complessivamente ad euro 567,57. Tale valore indica l'incremento del FCDE afferente all'esercizio 2017 rispetto a quanto determinato in sede 2016.



Rimanenze di magazzino

Riguardano consumabili di laboratorio e cancelleria stoccati a fine esercizio e pari al valore di euro 27.586,35.

Accantonamento per rischi

Tale voce è collegata agli impegni perenti iscritti in bilancio di cui è appostato il relativo fondo pari ad € 240.831,29.

Oneri diversi di gestione. E' una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria parte nel macroaggregato 109 "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte nel 110 "altre spese correnti". Tale voce ammonta ad € 691.314,84 e comprende imposte, tributi vari e tasse diverse da IRAP e imposte sul reddito.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività quali ad esempio i maggiori crediti emersi in sede di riaccertamento finanziario dei residui attivi; differenze negative nel valore dei debiti emersi in sede di riaccertamento finanziario d, pari ad euro ai residui passivi (eliminazione di residui passivi).; Su tale voce si è provveduto ad effettuare giroconti per rettifica su scritture nella gestione del "reverse charge" determinando una maggiore sopravvenienza attiva per € 55.742,21.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti. Tali voci sono state utilizzate per effettuare le parificazioni in raccordo alla contabilità finanziaria. Nelle partite straordinarie nelle sopravvenienze attive oltre alle eliminazioni dei residui passivi pari ad euro 459.074,92 è presente una registrazione effettuata dall'ente (fondo ammortamento a sopravv. attive) pari ad euro 4.509,60 per errata imputazione dell'ammortamento 2016 che determinava un fondo ammortamento piu' alto del costo storico al quale afferiva.

Imposte. Tale voce si riferisce all'IRAP, IVA ed altre imposte minori a carico dell'ente durante l'esercizio.

La differenza tra i componenti negativi della gestione e il valore degli impegni della contabilità finanziaria è dovuta dalle scritture di chiusura (ammortamenti, svalutazione crediti, fondo rischi e rimanenze).



Stato Patrimoniale

La struttura dello stato patrimoniale è quella tipica della contabilità economico patrimoniale, che evidenzia le Attività e le Passività, congiuntamente al Patrimonio netto.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono costituite dagli elementi patrimoniali (materiali e immateriali) destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'Azienda. Le immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, sono iscritte in bilancio distinte dai relativi fondi ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni è dato dal software per un importo di euro 912,81 al netto del fondo ammortamento. Sono presenti immobilizzazioni in corso relative a manutenzioni e riparazioni per l'importo di euro 187.500,00.

Immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali dell'Agenzia, la cui consistenza complessiva è data dalla sommatoria del valore dei fabbricati, delle attrezzature, dei mobili, delle macchine per ufficio e degli impianti è pari a € 29.031.408,99 al netto dei fondi ammortamento e di cui 18.283.464,01 di valore fabbricati, 1.769.609,67 di valore impianti e macchinari, 8.588.272,53 di valore di attrezzature, 215.506,68 di valore mezzi di trasporto, 44.712,70 di valore macchine d'ufficio e hardware e 129.843,40 di valore mobili e arredi.

Per le immobilizzazioni materiali in generale, si è proceduto all'effettuazione degli ammortamenti per l'anno in corso che hanno implementato il valore dei Fondi Ammortamento. La determinazione delle quote di ammortamento, oltre che a fini prudenziali, permette di rispettare il principio della competenza economica, imputando a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi di competenza. Grazie alle rilevazioni registrate mediante l'utilizzo della contabilità economica, è possibile calcolare il valore annuale degli ammortamenti, applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato.

Crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Ammontano ad € 2.403.167,01.

Disponibilità liquide: comprendono il fondo cassa ed i depositi bancari pari ad euro 13.089.741,52;

Ratei e Risconti dell'attivo. Non risultano presenti ratei e risconti attivi;

Patrimonio netto. Si articola nelle seguenti poste essenziali: fondo di dotazione, riserve, risultati economici positivi di esercizio.

Debiti. Tale posta si articola in debiti di funzionamento verso fornitori per € 4.123.594,93 e sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni; debiti v/altre amministrazioni pubbliche per € 6.157,47 e altri debiti per € 6.100.967,55 riguardanti debiti v/erario e verso istituti di previdenza e sicurezza sociale. Il totale dei debiti ammonta ad euro 10.230.719,96, sono pari ai residui della contabilità finanziaria di euro 9.989.888,67 più i residui perenti di € 240.831,29.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. La quota dei risconti passivi si riferisce al Fondo pluriennale vincolato d'importo pari ad euro 542.336,93.



Il Responsabile del Procedimento
A.r.p.a. Calabria
Leonardo Calabretta



ARPACAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell' Ambiente della Calabria



DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA' , GESTIONE DEL BILANCIO E PATRIMONIO

Burc n. 10 del 11 Gennaio 2019

RELAZIONE
STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO

ESERCIZIO 2017



ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

REGIONE



CALABRIA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO CONTABILITA', GESTIONE DEL BILANCIO E PATRIMONIO

LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

1. Premessa

Il d.lgs. n. 118/2011 prevede all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale."

Lo strumento per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali è il piano dei conti integrato, previsto dall'articolo 4 del d.lgs. n. 118/2011. Burc n. 10 del 11 Gennaio 2019

Il citato articolo 2, comma 1, e il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011), hanno previsto l'adozione di un sistema contabile integrato, nell'ambito del quale la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente, come effetto dei risultati della gestione;
- consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

E' opportuno chiarire che le transazioni delle pubbliche amministrazioni direttamente collegate a processi di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) danno luogo a costi e ricavi, quelle non caratterizzate da questo processo, in quanto più strettamente finalizzate alle attività istituzionali e/o erogative (quali ad es. tributi, contributi, trasferimenti di risorse) danno luogo a oneri o proventi.

L'imputazione in bilancio dei costi/oneri e dei ricavi/proventi avviene sulla base del principio della competenza economica, riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)".

Pur non esistendo una identità tra una delle fasi contabili dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, il citato Principio





ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE AMMINISTRATIVA SERVIZIO CONTABILITA', GESTIONE DEL BILANCIO E PATRIMONIO

contabile ha stabilito che i ricavi/proventi siano rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri in corrispondenza con la fase della liquidazione della spesa.

Costituiscono l'eccezione più rilevante a tale regola i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno di spesa. Le rilevazioni in contabilità economico-patrimoniale sono state effettuate attraverso l'applicazione della matrice di correlazione prodotta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato al fine di agevolare l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Burc n. 10 del 11 Gennaio 2019

1.2 Conformità ai principi contabili

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. e dai correlati decreti attuativi, in particolare il DPCM 28 dicembre 2011 e l'allegato 3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria". Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile, e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità entrati in vigore per l'esercizio chiuso al 31/12/2016.

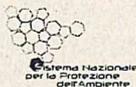
Ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il rendiconto generale è composto anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale. In particolare, il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale", lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio".

All'art.11 comma 6 lettera m) si prevede che la relazione sulla gestione allegata al Rendiconto sia inoltre corredata dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile. Non esprimendosi in altro modo, si rileva pertanto che la nota integrativa debba seguire le indicazioni del Codice Civile e dei principi civilistici stabiliti dall'OIC.

-2 Criteri di valutazione e descrizione delle principali poste dello stato patrimoniale e del conto economico

I criteri di valutazione delle voci di bilancio si basano sui principi generali o postulati contenuti nell'Allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011 e sulle disposizioni contenute nel "Principio contabile applicato





ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

REGIONE



CALABRIA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA SERVIZIO CONTABILITA', GESTIONE DEL BILANCIO E PATRIMONIO

concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito: Principio), denominato Allegato 4/3.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono costituite dagli elementi patrimoniali (materiali e immateriali) destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'Azienda. Le immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, sono iscritte in bilancio distinte dai relativi fondi ammortamento.

Burc n. 10 del 11 Gennaio 2019

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni è dato dal software per un importo di euro 912,81 al netto del fondo ammortamento. Sono presenti immobilizzazioni in corso relative a manutenzioni e riparazioni per l'importo di euro 187.500,00.

Immobilizzazioni materiali

Beni mobili

Il valore delle immobilizzazioni dell'Agenzia, la cui consistenza complessiva è data dalla sommatoria del valore dei fabbricati, delle attrezzature, dei mobili, mezzi di trasporto, delle macchine per ufficio e degli impianti è pari a € 29.031.408,99 al netto dei fondi ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali in generale, si è proceduto all'effettuazione degli ammortamenti per l'anno in corso che hanno implementato il valore dei Fondi Ammortamento. Il valore degli ammortamenti 2017 è stato determinato in euro 1.093.560,33.

La determinazione delle quote di ammortamento, oltre che a fini prudenziali, permette di rispettare il principio della competenza economica, imputando a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi di competenza. Grazie alle rilevazioni registrate mediante l'utilizzo della contabilità economica, è possibile calcolare il valore annuale degli ammortamenti, applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato.



Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate.